Anno II. N. 117

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

Un numero centesimi 5 — Venerdì 17 maggio 1878 — Arretrato centesimi 10



Udine, 16 maggio.

Anche oggi ne sappiamo quanto ieri riguardo la missione di Schuvaloff; cioè sappiamo che la diplomazia mantiene il segreto, malgrado che i diari (com'è loro consuetudine) seguitino a fabbricare congHietture ed ipotesi più o meno probabili. Delle quali ormai torna inutile occuparsi, dacchè tra breve sarà squarciato il velo misterioso che oggi cela agli occhi profani l'azione diplomatica. Quindi solo per esattezza di cronachisti vogliamo riferire come la *Gazzetta della Borsa* di Pietroburgo non ritenga disperata la causa della pace, e come il *Times* proclami non tanto gravi gli ostacoli ad un accordo e prevalenti ora le speranze pacifiche. Ma, forse, mentre noi scriviamo queste parole, altri sintomi faranno dire il contrario; perciò nemmanco a siffatte dichiarazioni è lecito prestare piena fede.

Difatti altri diari, citando e commentando fatti recenti, dimostrano come la Russia debba diffidare della accorta e poco schietta politica inglese. E che esista questa diffidenza, lo prova la continuazione degli armamenti; come lasciano sospettare il pericolo di guerra le notizie che ci giungono oggi da Vienna e da Pest, secondo le quali ne' circoli militari austriaci ritiensi fissata l'occupazione della Bosnia, anche senza l'assenso della Turchia, chiesto sinora invano dal principe Reuss. Per questa occupazione sarebbesi già fissata l'epoca, cioè gli ultimi giorni del prossimo giugno.

Frattanto i Russi, a vece di ritirarsi, si avvicinano a Costantinopoli; e nulla è mutato riguardo la situazione della flotta inglese. Riguardo alle fortezze turche, gli ultimi telegrammi fanno sapere come la Turchia frappone ostacoli all'adempimento di quei patti del trattato di Santo Stefano, la cui esecuzione doveva essere immediata, e per cui non dovevasi aspettare la sanzione dell'Areopago europeo.

Tutta la stampa straniera, ed anche italiana, seguita ad occuparsi dell'attentato contro l'Imperatore Guglielmo, e da ogni parte arrivano a Berlino indirizzi di felicitazione. Dicesi che il Parlamento italiano ne manderà uno anche al Parlamento germanico, poichè l'Italia deve cogliere ogni occasione per manifestare la sua simpatia e gratitudine alla Germania. Or sembra, avendo l'attentato fatta conoscere l'influenza del partito socialista tedesco, che Bismarck abbia a suggerire un Progetto di Legge nello scopo di porre qualche freno allo spirito settario; ma esso, a parer nostro, difficilmente per Leggi repressive si riuscirà a rendere innocuo. Solo la bontà del governo e la cessazione di quella grave crisi economica che funesta la Germania, riuscirebbero a condannare all'impotenza teorie che attentano all'ordine sociale, e palesano i mali di alcune classi e l'acuto stimolo a menomarne la gravezza.

Parlamento Nazionale.

Camera dei Deputati. (*Seduta del* 16).

Leggesi il progetto di Morelli che autorizza il divorzio.

Annunziasi un' interrogazione di Meyer sui fatti riguardanti la colonia italiana di Santa Fè nella Repubblica Argentina.

Corti è pronto a rispondere.

Meyer, narrata l'uccisione di molti italiani a Santa Fè, e gl' insulti fatti al Viceconsole italiano Petich, chiede una riparazione all' onore nazionale.

Corti conferma i fatti; alcuni ebbero soddisfazione, altri la attendono, e promette un'inchiesta, e quindi di chiedere giuste misure.

Lugli represента il Progetto per la liquidazione delle pensioni dei militari e assimilati ex-pontefice, e chiede che riprendasi allo stato di relazione.

Bruzzo, accettando, la mozione è approvata.

Discutesi il progetto dell'approvazione della convenzione addizionale pel servizio marittimo a Brindisi, Taranto, Messina e Catania.

Dopo raccomandazioni di Mazzarella e Amadei, è approvato.

Di Blasio presenta il consuntivo del 1877 ed il preventivo pel 1878 pel bilancio della Camera; Cairoli il progetto per la ricostituzione del Ministero d'agricoltura; Righi la relazione per l'autorizzazione a procedere contro l' on. Billi.

Raccomandando Sella la pronta risoluzione nella ricostituzione del suddetto Ministero, approvasi la proposta di Cairoli, di rimandare il Progetto alla Commissione del bilancio.

Bertani e Vollaro svolgono proposte di modificazione alla legge del luglio 1876 per la reintegrazione nei gradi militari di coloro che li perdettero per causa politica.

Bruzzo accetta le proposte.

Seismit-Doda dichiara di rallegrarsi per esserci i fondi al Ministero e quindi poter manifestare i sentimenti patriottici.

Le proposte di Bertani e di Vollaro vengono prese in considerazione.

Approvansi a scrutinio segreto i progetti di modificazione della Legge sulla Società dei carpentieri di Genova; di modificazione al procedimento sommario nei giudizi civili, la spesa pel ponte di Pescara, la convenzione pei servizi marittimi di Brindisi, Taranto, Messina e Catania.

I quattro progetti sono approvati. Comunicasi una lettera del ministro dell' interno, colla quale raccomanda la nomina di nove deputati per la Commissione sul progetto di Legge pel monumento al Re Vittorio Emanuele.

Approvasi la proposta di Lugli di demandarsi la nomima al presidente.

Dovendosi discutere il Regolamento della Camera, leggesi la proposta di 77 deputati di farne un esperimento trimestrale.

Pierantoni, Minghetti e Crispi la combattono; Pissavini, per riguardo al relatore Corbetta assente

---

APPENDICE 5

UDINE NELL'AVVENIRE

(*Sogno delle mille e una notti*).

(Vedi i num. 109, 110, 111 e 116).

Più in là nel mezzo del circolo dei cavalli presso il *Seminario vecchio* scorsi un fabbricato di forma circolare a tre piani, sostenuto da tre file di colonne sovrapposte, senza muratura tra l'una e l'altra, ma a sole invetriate che si levavano l'estate perchè l'aria vi circolasse liberamente, e con relativi poggiuoli esterni. Lessi un'iscrizione a caratteri cubitali: *Scuola di ginnastica e ballo*, e vi entrai. Il piano terreno era destinato alla Scuola di ginnastica per i maschi e quella gioventù pettoruta e robusta con cere da canonici metteva allegria; il piano superiore era riservato alla scuola di ginnastica per le donne. Vedere quelle ragazze dalle forme sviluppate e tornite, colle guancie che erano tanti bottoncini di rosa, sollevare grossi pesi, esercitare i muscoli sulle anella, muoversi sulle paralelle, volteggiare sul triangolo, salire sul piano inclinato, arrampicarsi sulla fune, faceva travedere con soddisfazione quali figli belli, sani e robusti daranno alla patria quei seni resi vigorosi dal vantaggioso esercizio, e come esse saranno utili massaje. E non avevano nè sul capo un magazzino di stoppa e capelli finti, non lunghe code; le fanciulle ed anche le madri portavano le gonnelle corte, ed era in esse perdonabile vanità il far mostra delle gambe polpute per dare indizio d'aver fatto molto esercizio ginnastico, che era cosa onorifica, e di condurre vita laboriosa e frugale anzichè illanguidire nella mollezza. Ed esse non perdevano il tempo nella *toeletta*; i vestiti e la pettinatura erano semplici, quantunque eleganti; le ricciute tenevano i capelli sciolti... e come erano seducenti colle loro forme vigorose trasparenti dalla loro veste alla romana, anzichè coi molteplici abbigliamenti con cui ora si coprono dal capo alla punta dei piedi in guisa da sformare e rendere irreconoscibile la bella opera della natura, e far sospettare che sotto troppa arte ci covi!

Salii all'ultimo piano ove era la Scuola da ballo. Al vedere quella gioventù d'ambi i sessi sostenersi sulla punta dei piedi, fare le *pirolette*, muoversi graziosamente in tutti i sensi, mettersi con tutta facilità negli atteggiamenti i più difficili per un profano, padrona di sè stessa, dominatrice d'ogni suo muscolo, pensai quanto gioverebbe l'avere sottomesso il corpo alla volontà dello spirito, e l'obbligarlo ad essere grazioso anzichè goffo, che così non si avrebbe lo spettacolo della gente che non sa atteggiarsi, non camminare! Basta osservare un pubblico passeggio per convincersi quanto pochi si comportano e si muovono da cristiani; il resto sono caricature. Ciò mi fece pensare anche al gran proverbio che «*volere è potere*». Diffatti l'uomo è imperfetto, ma tutte le sue facoltà sono perfettibili con l'esercizio all'infinito, talchè noi restiamo sbalorditi al vedere in altri delle attitudini che, meglio ponderando, riconosceressimo essere capaci di sviluppare in noi stessi con la fatica, la pazienza, la perseveranza.

L'istruzione della scuola da ballo era gratuita, e le prime signore vi applicavano. Le allieve da ballo erano da tutti riconosciute, oltrecchè all'aspetto di salute, allo splendore delle loro graziose movenze. La scuola somministrava il personale per gli spettacoli del vicino Teatro, poichè v'erano tre stagioni all'anno di *opera e ballo*. Le signore si formavano vanto di figurare fra le ballerine, e mettevano impegno a superare le altre, poichè era una vergogna che le più beneficate dalla fortuna non avessero a servire di esempio. Il ballo per esse non formava un'occupazione, ma un lecito ed utile divertimento, come in Germania (per esempio) il pattinare; in esso occupavano quel tempo che ora occupano a far toeletta, a leggere romanzi, a poltrire alle finestre, a gironzare per la città cariche di mercanzia indumentale sotto cui goffamente si muove la rachitica persona.

Il maestro di violino passò dall'adagio al valtzer, ed in un baleno le coppie si mossero simmetricamente per due ore con le movenze le più perfette.

Uscii a deliziarmi nel giardino, e a contemplare di nuovo il bellissimo Teatro. Lessi il manifesto: *Per questa sera* 7 *aprile* 1902 *alle ore* 8 *spettacolo di canto, commedia, e ballo. I dilettanti filodrammatici rappresenteranno: Qual è la migliore fra le virtù* proverbio del dottor P..... *Gli allievi della scuola di canto eseguiranno il coro della Creazione di Eiden e La vita futura del maestro M. V. Gli allievi della scuola da ballo rappresenteranno «La danza delle stelle»* del coreografo L..... L'inno della Patria echeggiò in quell' istante; tre bande riunite sul piazzale del Castello avevano incominciato il trattenimento serale.

per urgenti motivi, propone di differire la discussione fino al suo ritorno.

Approvasi finalmente una proposta di Tamaio, sostenuta da Righi, di mandare a novembre la discussione del Regolamento.

Senato del Regno. (*Seduta del* 16). Continua la discussione sul progetto per la conservazione dei monumenti.

Approvansi gli articoli fino al 13.

Discutesi l'inchiesta sul Comune di Firenze.

Pepoli Gioachino vuole che l'inchiesta sia ampia. Una lettera scrittagli da Peruzzi all'epoca della Convenzione del 1864 attesta che, trasportando la Capitale a Firenze, non intendevasi in nessun modo di rinunziare a Roma. L'oratore, incaricato dallo stesso Peruzzi, comunicò tale lettera all' Imperatore Napoleone. Teme che Firenze ritrarrà poco refrigerio dell' inchiesta. Parla contro la facoltà attribuitasi dai Ministeri passati di disporre del danaro pubblico senza osservare le norme stabilite dalle leggi. Fa elogio ai meriti particolari della nobilissima città di Firenze.

Magliani dice che il Governo non fece al Comune di Firenze anticipazioni dirette, ma autorizzò soltanto gl' Istituti di credito a farne con garanzia del tesoro; vi sono circostanze straordinarie nelle quali il governo non può dispensarsi dall' uscire da una rigorosa legalità. Il passato Ministero proponevasi di chiedere un *bill* d' indennità. Enumera i titoli su cui fondasi il Credito comunale di Firenze per l'occupazione austriaca. Basta quel Credito a coprire le anticipazioni concesse dal passato Ministero. Le misure del passato Ministero non recano alcun danno al Tesoro.

Digny dice che nessun amministratore di Firenze pensò mai che quelle città potesse essere capitale definitiva. L' inchiesta proverà che il Municipio di Firenze non infranse mai le Leggi imposte.

Lampertico, relatore, spiega lo scopo dell'inchiesta, che non reca alcun pregiudizio.

Zanardelli dichiara che durante l' inchiesta il Governo non pregiudicherà in nessun modo la questione. Crede che ogni discussione in merito debbasi riservare dopo finita l' inchiesta. Ritiene necessario di modificare la Legge comunale e provinciale circa le spese obbligatorie dei Comuni. Dichiara che l' inchiesta deve contemplare unicamente le spese fatte dal Comune di Firenze necessariamente ed esclusivamente per l' installamento e trasferimento della Capitale.

Gli articoli del progetto son approvati a scrutinio segreto; l'inchiesta è approvata con 61 voti favorevoli e contrarii 11.

Siamo informati che la protesta sull'elezione di San Daniele non venne dalla Giunta per le Elezioni presa in considerazione solo perchè la firma del *protestante*, quantunque Presidente del Seggio nella Sezione di Codroipo, non era vidimata da Notajo o dal Sindaco.

Su ciò soltanto fu unanime il voto dei componenti la Giunta per le elezioni.

È per altro da deplorarsi, pel titolo speciale di quella protesta, che la forma abbia avuto la prevalenza sulla sostanza.

Ciò diciamo al *Giornale di Udine*, il quale (dopo aver serbato *prudente* silenzio riguardo la protesta, su cui esso e i suoi amici sapevano qualche cosa), appena udì convalidata l' elezione, sciolse le labbra al canto.

Notizie interne.

La *Gazzetta ufficiale* del 15 contiene: Nomine nell' Ordine della Corona d' Italia. Un decreto reale in data 18 aprile, che erige in ente morale la *Istituzione pei concorsi Cristofori* in Firenze Nomine promozioni e disposizioni nel personale giudiziario. La dimostrazione dei risultati del conto del Tesoro al 30 aprile.

— Il rinvio delle interrogazioni relative al trattato di commercio, vuolsi che sia stato chiesto da Cairoli per fondate speranze di un componimento amichevole. Questa voce viene però accolta con poco credito.

— Nella seduta dell' altro ieri venne distribuito il progetto domandante maggiori fondi per l' esercito. In esso si chiedono dieci milioni, proponendo di ricavarli da un' antecipazione sopra la rendita dei beni demaniati.

Le spese si dividono nel seguente modo: Un milione e mezzo per il mantenimento di tremila cavalli in più dell' organico; quattro milioni per la continuazione dei lavori di difesa; un milione e duecentomila lire quale metà spesa necessaria per cambiare il munizionamento dei cannoni da 7 centimetri; un milione ottocento mila lire per la provvista dei materiali d' artiglieria e per l' armamento delle fortificazioni, notando che per completarne l' occorrente abbisogneranno 30 milioni; un milione per la sistemazione dei fabbricati militari; trecentomila lire per la fabbrica delle pistole di cavalleria; duecentomila lire per la provvista dei materiali del genio e dotazione delle fortezze esistenti.

— La *Riforma*, discorrendo del trattato colla Francia, dice che la condotta del Governo francese è incomprensibile, e spera che approdino le trattative incominciate; altrimenti il Governo e il Parlamento italiano debbono procedere alla revisione delle tariffe, applicandole rigorosamente.

Notizie estere

Il *Temps* ha un dispaccio nel quale si riferisce che a malgrado delle grandi ricerche fatte non fu trovata alcuna traccia delle palle che avrebbero dovuto escire dal revolver sparato contro l'imperatore. È provato che Hödel, l' autore dell'attentato, era da qualche tempo stato espulso delle società socialiste.

— Scrivono da Parigi: È arrivato Hassan bey figlio del Kedivè d' Egitto. Nella settimana giungerà l' arciduca Carlo d'Austria. Le orchestre francesi inaugureranno il primo giugno i concerti nel Palazzo del Trocadero. Alle francesi succederà l'orchestra del teatro alla Scala di Milano, presentandosi nei giorni 19, 22, 25, 29 giugno e 2 luglio. Dopo la milanese suonerà l'orchestra di Torino nei giorni 6, 9, 11 luglio. Finalmente suonerà l'orchestra del teatro Apollo di Roma. L'anniversario della Dichiarazione d'Indipendenza degli Stati Uniti d'America, il 4 luglio, sarà festeggiato pomposamente dalla Colonia americana. Si stanno già preparando alla festa.

— La morte del signor Dentler, già redattore della *Berliner Freien Presse*, il più socialista fra i fogli della Germania, ha dato occasione a Berlino ad imponente dimostrazione socialista.

Il convoglio funebre era seguito da 10,000 operai dei due sessi. Ognuno di essi portava un distintivo rosso al cappello ed alla bottoniera. I deputati socialisti non vi mancavano, ed il Most ed il Rachow pronunciarono dei discorsi sulla tomba del Dentler.

L' ordine non fu turbato, benchè il malcontento fosse grandissimo fra i socialisti per essere il Dentler morto in prigione, dove era trattenuto da diverso tempo per delitti di stampa.

— Non c' è più ora in tutto il Lancashire un fuso nè un telaio in movimento. Circa 80,000 operai sono in isciopero.

CRONACA DI CITTÀ

Atti della Deputazione Provinciale.

Seduta del giorno 13 *maggio*

Con Regio Decreto 28 aprile p. p. fu autorizzata a favore dell'Amministrazione provinciale sulla Cassa dei Depositi e Prestiti la conversione di un mutuo di L. 400,000 da servire per opere stradali verso l' obbligo della restituzione in 25 annualità ciascuna di L. 30,959. 70 pagabili in rate bimestrali di L. 5159. 95 garantite col rilascio di altrettante delegazioni sopra la Cassa della Provincia.

La Deputazione provinciale deliberò, in via di urgenza, l' esaurimento delle formalità dalla Legge prescritte per la sollecita realizzazione del mutuo medesimo, in riserva di darne comunicazione al Consiglio nella più vicina sua adunanza.

— Con processo verbale 6 maggio corr. assunto in concorso dei rappresentanti dei comuni di Bicinicco, Bagnaria e Castions di Strada all' oggetto di definire la vecchia pendenza concernente il credito della Provincia per effetti di casermaggio militare forniti negli anni da 1860 a 1863, il Sindaco di Bicinicco promise di raccogliere a breve termine il Consiglio comunale e di assoggettare alle sue deliberazioni l' agomento per poter devenire ad una concreta soluzione; i Sindaci poi di Bagnaria e Castions accettarono le risultanze del Consiglio Provinciale.

La Deputazione tenne a notizia il risultato della operata liquidazione e transazione, in attesa di conoscere le decisioni del Consiglio comunale di Bicinicco.

... Elevo lo sguardo; e chi può descrivere le bellezze di quel colle verdeggiante e fiorito, simmetricamente scompartito in viali e terrazzine, ornato di statue, di piante a basso fusto tagliate simmetricamente, con una bella via di circonvallazione che verso destra allo sguardo si perdeva svoltando le porzioni di colle, ora di proprietà privata, e ritornando poi a comparire per le alture sopra via S. Bortolomio? Non più quei murazzi avanzi di barbarie, ma bello maestoso elevarsi, fra le piante, le terrazzine e gli eleganti padiglioni ad uso Caffè e Trattorie, il gran Palazzo. In due minuti fui sul piazzale superiore, salendo quel viale a *zigzag*; e se non mi aveva costata fatica il discendere, poca ne impegnai per salire, ed in compenso respirai quell' aria pura, deliziai l' occhio, mi divertii immensamente.

Quando io penso che taluni non prendono seriamente a cuore l'idea di *ri*conquistare il patrio poggio, mi si avvalora la convinzione, da me sempre avuta, che l'umana ragione non sia che un mito, una creazione dei filosofi, e che nella maggior parte degli uomini prevalga la forza dell'abitudine. L'avere fatto senza per tanti anni di quel giojello che i forastieri accorrono a mirare quale prima bellezza della città, sarà ragione bastante per persistere a rifiutare i doni della Provvidenza? Sono forse pesanti due minuti di salita? Ma che? Siamo noi una popolazione di rachitici?

Oh bella! E dove sono i famosi *petti friulani* tanto encomiati sui portoni di S. Bortolomio? Buono per Bacco; non lasciamoci sfuggire tali corbellerie, chè la città di Udine non è popolata da 29,630 infermi od individui nati alla mollezza ed alla infingardaggine. Tutti vi troveranno refrigerio e salute col salire a respirare l'aria purissima sopra il livello dei miasmi delle chiaviche, dei cessi, del polverio della città. Oh per me i *Moderati* troppo *moderati*, che non vorrebbero mai fare un passo avanti, mi fanno paura più dei *Progressisti* troppo *progressisti* che vanno a rischio di fiaccarsi il collo, poichè in fin dei conti un po' di freno basta a trattenere i secondi; ma per ispingere i primi, non basta la forza di tutti i cavalli a vapore del Progresso.

In quanto poi alla spesa, nessuno si sgomenti, chè le belle opere non si fanno in un giorno, ma adagino; però è uopo agire, agire sempre secondo le proprie forze. *Sine labore nihil*, senza sacrifizi non si ha il Progresso. Per ora importa di avere il Castello, ecco il primo passo; gli altri si faranno col tempo. E qui mi si permetta di dire una corbelleria *forse*; ma sarei d'avviso, nella peggiore ipotesi, che se in città non esiste un locale addatto ad uso Caserma da sostituire, se ne costituisca una fuori della cinta della città. Sarà facile in luogo isolato ed esposto alla luce e all'aria da tutti i lati erigere appositamente un locale in tale condizione di economica costruzione che serva mirabilmente allo scopo e costi poco relativamente. E non sarà un regalo che avrà fatto la città, sarà una permuta vantaggiosa; avrà dato cioè un caseggiato per un sontuoso Palazzo tre volte più grande. Col tempo poi molti Ufficj si stabiliranno nel Castello, e la vendita o fitto dei locali in cui ora sono situati, procurerà al Municipio almeno in parte il rimborso delle spese.

Se dovessi dire il mio parere, quantunque persona incompetente, io pel riscatto del Castello, se fosse necessario, cederei persino i locali dell' Istituto Tecnico e di S. Domenico, e trasporterei tosto le Scuole lassù; e questo dico per modo di dire, e dacchè non mi credo capace di risolvere su due piedi un problema che sarà il risultato di studi profondi di persone competenti. Solo dico che si deve trovare, si deve fare, si deve raggiungere lo scopo, anche con qualche sacrificio. Se il vantaggio non sarà tutto nostro, lo godranno i posteri; noi stessi usufruiamo del progresso preparato dai nostri maggiori.

Ma che dico? Non avremo il Giardino lassù, non avremo il Palazzo restaurato, non avremo il Museo ed altre belle cose; bensì il delizioso panorama, l'aria pura salubre e ristoratrice, e il dilettevole svago e il pubblico passaggio lo godremo anche noi. Sì il nucleo, il centro della città, la sua parte essenziale, il Colle che ci ha generati, e senza del quale Udine non avrebbe mai avuto principio, e non sarebbe quello che è, tornerà in mano dei suoi figli, degli eredi naturali e legittimi di quel piccolo ma florido Regno.

E qui ha termine la mia narrazione. Il sogno sparì, come tutti quelli che porgono tregua alle umane cure nei silenzj della notte, e si dileguano col solo nascente, però lasciando lo spirito disilluso sì, ma rinvigorito da una una vaga speranza ai rudi travagli della vita.

Ortica.

— A favore del Manicomio di S. Servolo in Venezia venne disposto il pagamento di L. 4602.92 per cura di mentecatti poveri della Provincia durante il terzo bimestre anno corrente, salvo conguaglio al giungere della contabilità relativa.

— Il Medico condotto di S. Maria la Longa signor Tacconi dott. Pietro chiese d' essere collocato nello stato di permanente riposo.

Presa in esame la domanda, e riscontrato che il dott. Tacconi è uno dei Medici confermati aventi diritto al conseguimento del trattamento normale; e che per impotenza fisica non può accudire con solerzia alle affidategli mansioni sanitarie;

La Deputazione statuì di collocarlo in quiescenza a partire dal giorno 1 gennaio 1878, e di corrispondergli l'assegno annuale di pensione di L. 329.22.

— A favore del Manicomio femminile di San Clemente in Venezia venne autorizzato il pagamento di L. 9181.72 per cura di dementi povere durante il terzo bimestre anno corrente, salvo conguaglio al giungere della contabilità.

— Venne statuito di non potere, allo stato delle cose, accogliere la domanda avanzata dall' Impresa dei lavori del ponte sul Cellina Spiller Attilio tendente ad u a transazione, riservando di pronunciarsi allora quando l' Impresa suddetta farà una concreta proposta.

— Fu autorizzato a favore dell'Amministrazione dello Spedale di Siena il pagamento di L. 91.50 per cura del maniaco Bortolini Luigi durante il secondo bimestre anno corrente.

— Il Medico condotto provvisorio dei Comuni di Palazzolo e Precenicco signor Piazza dott. Andrea con istanza 20 aprile p. p. fece conoscere di aver cessato dalle funzioni sanitarie che interinalmente prestava ai suindicati Comuni, e che gli venga riattivato l' assegno di pensione di annue L. 411.50 decretatagli colla Deliberazione 9 aprile 1874 del Consiglio provinciale a partire dal giorno 1 aprile anno corrente.

Risultando provato che il dott. Piazza col 31 marzo anno corrente cessò dalle assunte mansioni sanitarie, la Deputazione statuì di riattivare a suo favore l'assegno di pensione giusta la fatta domanda.

— Visto che l' esperimento d' asta per l'appalto dei lavori di ristauro dei ponti sul Fella e But tenuto dal R. Commissario Distrettuale di Tolmezzo andò deserto per mancanza di aspiranti, la Deputazione statuì di affidare l' esecuzione dei lavori stessi all' Impresa che assunse la manutenzione del primo tronco della Strada provinciale denominata Monte Croce ai patti del contratto in corso.

— Si tenne a notizia la comunicazione fatta dalla Direzione del Collegio provinciale Uccellis con Nota 6 corrente n. 37 sull' accettazione dell'alunna esterna signorina Giulia-Anna Filippa.

— Venne interessato il Sindaco di Cordovado a rappresentare la Provincia nell'asta per l' appalto dei lavori di restauro alla caserma dei R. Carabinieri di quella stazione da aprirsi sul dato peritale di L. 711.25, e ad effettuare la consegna dei lavori stessi al deliberatario, avvertendo di darne comunicazione tosto eseguiti per le pratiche di collaudo e pagamento.

— La R. Prefettura con Nota 26 aprile p. p. n. 7278 rappresentò il bisogno d' eseguire alcuni restauri ai fabbricati annessi alla Stazione agraria sperimentale, il cui importo venne preavvisato in L. 1500, con invito di assumerli a carico della Provincia.

Visto il Regio Decreto di data 30 giugno 1870 n. 5745 col quale venne istituita la Stazione suddetta; osservato che l' art. 5° del decreto medesimo ripartisce i carichi tra lo Stato, la Provincia ed il Comune di Udine, e che alla Provincia viene attribuito unicamente l' obbligo di un' annua contribuzione di L. 3000; mentre al Comune di Udine fu addossata la prestazione del locale della Stazione e del podere sperimentale;

Considerato che i lavori ora richiesti entrerebbero nella cerchia di quelli assegnati al Comune di Udine, e non di quelli posti a carico della Provincia;

La Deputazione invitò la R. Prefettura a rivolgersi all' uopo al Municipio di Udine, dichiarando di non assumere a carico della Provincia la spesa di L. 1500 per i lavori suddetti.

— Prodotte dall' Ospitale di Udine n. 20 tabelle di maniaci accolti, e riscontrato che in tutti concorrono gli estremi di legge, venne deliberato di assumere a carico della Provincia le spese della loro cura e mantenimento.

— Furono inoltre nella stessa seduta discussi e deliberati altri N. 36 affari; dei quali n. 21 di ordinaria amministrazione della Provincia; N. 22 di tutela dei Comuni; N. 4 interessanti le Opere pie; N. 15 di operazioni elettorali, ed uno di contenzioso amminirtrativo; in complesso affari trattati N. 76.

Il Deputato Provinciale
A. di Trento

Il Segretario
Merlo

Visita stradale. Ieri l'ingegnere provinciale cav. Asti ritornava da una sua visita alle strade provinciali dei Distretti di Cividale e Palma, e prima aveva visitate quelle della Carnia. Lo scopo di questa visita non è soltanto quello che il nuovo ingegnere-capo prenda cognizione di esse; bensì anche di conseguire ogni possibile economia nella loro manutenzione.

Il Consiglio provinciale sarà presto convocato in seduta straordinaria, dacchè v'hanno affari importanti a trattarsi, e pei quali non è conveniente aspettare l'ordinaria seduta di agosto.

Ferimenti. In Aviano, il 12 andante, certi S. F. e R. A. venuti a diverbio per questioni di giuoco, dalle parole passarono ai fatti, ed il primo riportava una ferita alla testa, di poca entità.

— In Meduno, il 9 corrente, certo C. G. per questioni di confini di fondi, attaccò rissa coi fratelli P. e da uno di questi ricevette un colpo di bastone sul capo per il che s' ebbe una ferita guaribile non prima di 25 giorni.

Sorvegliate i fanciulli. In Cordenons, il 12 andante, un fanciullo d'anni 4, spintosi per curiosità verso una caldaia, ove bolliva del siero di latte, disgraziatamente cadeva colla testa entro la stessa riportando gravi scottature per le quali poche ore dopo soccombeva.

Arresti. I Reali Carabinieri di Maniago arrestarono un individuo perchè colpito da mandato di cattura siccome autore di furto, ed uno per un identico titolo ne arrestarono quelli di Pordenone.

Contravenzioni. Gli agenti di P. S. di Udine ieri contestarono la contravenzione a' sensi dell' articolo 46 Legge di P. S. ad altre sei persone che affittavano stanze, appartamenti ammobigliati o letti, per un termine minore di un trimestre, senza la prescritta licenza.

Coloro adunque che si trovano in simile irregolarità si affrettino a mettersi in ordine onde non incappare nella multa e spese di processo relative per la contravvenzione che venisse loro contestata.

Ultimo corriere

La Commissione incaricata di rivedere l'amministrazione dell' obolo di San Pietro riscontra che le entrate sono diminuite di un terzo in confronto dell' anno scorso.

— La Congregazione dei Cardinali dichiarò impossibile persino il discutere l'accettazione del Papa dei tre milioni della lista civile assegnatagli dal Parlamento italiano.

— Leggesi nell'*Indipendente*: Da un telegramma privato da Pera, gentilmente favoritoci, rileviamo che l' armata russa ha occupato tutte le comunicazioni ferroviarie intorno a Costantinopoli, sospendendo il transito delle merci.

TELEGRAMMI

Costantinopoli, 16. I comandanti di Batum, Varna e Sciumla avrebbero ordine segreto di non consegnare ai russi le fortezze.

Pietroburgo, 16. Il Consiglio dei ministri presieduto dall' imperatore si occupò delle comunicazioni fatte da Schuwaloff, e giudicò che essi hanno basi insufficienti per continuare le trattative. Il movimento rivoluzionario continua. L'organo segreto di Lisiky propaga idee repubblicane-socialiste.

Roma, 16. Nei circoli parlamentari fecero notevole impressione i documenti riguardanti le anticipazioni fatte dal Governo al Municipio di Firenze. Sono più gravi ancora quelli riguardanti la Banca toscana.

Vienna, 16. Vedendo ormai la diplomazia russa che una soluzione della questione orientale dietro la base del trattato di Santo Stefano rendesi impossibile, tentasi di dare almeno una soluzione sospensiva alla questione. Il disarmo marittimo e terrestre della Turchia, l'estesa autonomia a tutte le Provincie abitate da Cristiani, legandole soltanto, mediante un tributo, alla Porta, nonchè la conservazione, tranne minime eccezioni, dell'attuale integrità geografica della Turchia, sarebbero le formule dietro le quali si tenta di salvare in Oriente l'avvenire e le mire della Russia e di ristabilire per ora la pace.

Pietroburgo, 16. I giornali ufficiali continuano a mantenere il silenzio sulla missione di Schuvaloff. Fu proibita la vendita per le vie del giornale il *Golos*, divenuto bellicoso, ma la proibizione fu tolta alla *Gazzetta della Borsa* ed al *Nuovo Tempo*, divenuti più moderati. La salute di Gorciakoff è migliorata.

Vienna, 16. Nella prossima settimana sarà prolungato ancora un mese il provvisorio con l'Ungheria. Dal 1. giugno sarà sospesa la borsa serale festiva.

Pest, 16. Il Re sospese ogni procedura per i fatti di Transilvania. È probabile che a Diakovar sia proclamata la legge marziale per domare il malandrinaggio. L'Opposizione parlamentare aspettando l' influenza del governo sulla direzione degli affari, ritirò la sua mozione che rifiuta di accordare il credito di Andrassy.

Londra, 16. Si assicura già stipulata l' alleanza fra l' Inghilterra e l' Egitto. Tredici legni russi, armati di 92 cannoni, incrociano nel Pacifico.

Pietroburgo, 16. La propaganda rivoluzionaria diffuse un proclama che fa voti per l' istituzione della Repubblica sociale. Il Governo ha fatto cancellare dalle liste dei giurati le persone che gli sono sospette. Finora prevalgono le influenze del partito panslavista in senso opposto all' opera di Schuwaloff.

Cossantinopoli, 16. La Porta ha deciso di assumere da sè l' opera di pacificazione dei rifugiati, soccorrondoli di denaro. La flotta turca s'è riunita all' inglese nella baia d' Ismid. Gl' insorti cotrinsero i russi ad all' ontanarsi da Batum.

Budapest, 16. Le dichiarazioni esplicite fatte dal ministro Tisza nella Camere intorno alla politica estera della Monarchia, produssero una favorevolissima impressione da per tutto. Dietro queste manifestazioni del ministro presidente Tisza cade ogni illusione che la Monarchia austro-ungherese possa passare ad accordi separati colla Russia o accettare la soluzione della questione orientale dietro i dettami del trattato di Santo Stefano, mentre vi è detto chiaramente che il nuovo ordine pubblico nell' Oriente dev' essere regolato di piena intelligenza colle Potenze occidentali da un Congresso, e, se la pace fosse turbata, onde arrivare a questa meta, questo Impero si troverà al fianco di coloro, i quali hanno in questa vertenza interessi peralelli o identici con esso.

Londra, 16. Il *Times* ha da Filadelfia: La Russia comperò 200 mila fucili, ne ordinò 500 mila. Il *Times* ha da Pietroburgo: Schuvaloff ha frequenti colloqui col direttore degli affari esteri; ritornerà a Londra il 21 corrente. Le influenze pacifiche prevalgono. Gli ostacoli ed un accordo tra la Russia e l'Inghilterra sono meno gravi. Lo *Standard* ha da Vienna: Gl' insorti della Rumelia occupano due passi dei Balcani.

Blackburn, 15. I disordini ricominciarono stamane; le truppe dispersero i dimistranti. Temesi per stasera.

ULTIMI.

Roma, 16. Il *Diritto* dice che il Consiglio comunale di Genova fu sciolto. Calvino, segretario generale del Consiglio di Stato, fu nominato commissario.

È insussistente la notizia che il ministero intenda di traslocare il prefetto Casalis. Il prefetto di Genova è atteso oggi a Roma; ma ritornerà sollecitamente alla sua sede.

Roma, 16. Il papa insignì l' inviato turco della gran croce di S. Gregorio Magno. Si crede che il papa si recherà qualche mese d' estate a Monte Cassino, essendo partito per là un cardinale, pare, per i preparativi. Il padre Tosti, benedettino abate di Monte Cassino, giunse a Roma. Sarà subito ricevuto dal papa.

Telegrammi particolari

Budapest, 17. La Camera approvò ieri il progetto di realizzazione del credito di 60 milioni. L' estrema sinistra votò contro.

Londra, 17. Ieri alla Camera dei Comuni Cross disse che prese misure di precauzione nei distretti insorti, e che il Governo autorizzò la chiamata delle truppe, ma il loro impiego finora non è necessario, poichè non avvennero altri disordini, sebbene il timore non sia completamente svanito.

D' Agostinis Gio. Batta *gerente responsabile.*

Udine, 1878 — Tipografia Jacob e Colmegna

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 16 maggio

Rend. italiana	79.70. —	Az. Naz. Banca	1988.—
Nap. d'oro (con.)	22.15. —	Fer. M. (con.)	344.—
Londra 3 mesi	27.67.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	110 90	Banca To. (n.º)	665. —
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob	—.—
Az. Tab. (num.)	—.—	Rend. it. stall.	—.—

LONDRA 15 maggio

Inglese	96.3[16	Spagnuolo	12.7[8
Italiano	71.3[4	Turco	8.7[8

VIENNA 16 maggio

Mobigliare	214.30	Argento	—.—
Lombarde	72.—	C. su Parigi	48 35
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	121.30
Austriache	251.—	Ren. aust.	64.80
Banca nazionale	800.—	id. carta.	—.—
Napoleoni d'oro	9.71.1[2	Union-Bank	—.—

PARIGI 16 maggio

3 0[0 Francese	74 22	Obblig. Lomb.	—.—
5 0[0 Francese	109 27	» Romane	253.—
Rend. ital.	72.70	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	153 —	C. Lon. a vista	25.16. —
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	7.3[4
Fer. V. E. (1863)	237.—	Cons. Ingl.	96.3[16
» Romane	72.—		

BERLINO 16 maggio

Austriache	426.—	Mobiliare	357.50
Lombarde	118.—	Rend. ital.	71.20

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 16 maggio (uff.) chiusura

Londra 121.30 Argento 105,30 Nap. 9.71.1[2

BORSA DI MILANO 16 maggio

Rendita italiana 79.90. a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 22.16 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 16 maggio

Rendita pronta 77.40 per fine corr. 77.50
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, timbrato —.— Azioni di Banca Veneta 250.137.50 Azioni di Credito Veneto 250.250
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi —.—
Londra 3 mesi 27.75 Francese a vista 110.85

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 22.16	a 22.18
Bancanote austriache	» 227.50	» 228.—
Per un fiorino d'argento	da —.—	a —.—

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

15 maggio	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	751.2	750.7	752.2
Umidità relativa	65	50	76
Stato del Cielo	misto	misto	sereno
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direz.	calma	S W.	calma
Vento (vel. c.	0	4	0
Termometro cent.°	19.7	23.8	18.1

Temperatura (massima 26.8 / minima 14.5)
Temperatura minima all'aperto 12.6.

Orario della strada ferrata

Arrivi		*Partenze*	
da Trieste	*da Venezia*	*per Venezia*	*per Trieste*
ore 1.12 a.	10.20 ant.	1.40 ant.	5.50 ant.
» 9.19 »	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
» 9.17 pom.	8.22 » dir.	9.44 » dir.	8.44 » dir.
	2.14 ant.	3.35 pom.	2.50 ant.
da Resiutta		*per Resiutta*	
ore 9.05 antim.		ore 7.20 antim.	
» 2.24 pom.		» 3.20 pom.	
» 8.15 pom.		» 6.10 pom.	

Udine, 1878 — Tipografia Jacob e Colmegna